

# Isaia

**57** <sup>1</sup> Perisce il giusto, nessuno ci bada.  
I pii sono tolti di mezzo, nessuno ci fa caso.

Il giusto è tolto di mezzo a causa del male.

<sup>2</sup> Egli entra nella pace:  
riposa sul suo giaciglio  
chi cammina per la via diritta.

<sup>3</sup> Ora, venite qui, voi,  
figli della maliarda,  
progenie di un adultero e di una prostituta.

<sup>4</sup> Di chi vi prendete gioco?  
Contro chi allargate la bocca  
e tirate fuori la lingua?  
Non siete voi forse figli del peccato,  
prole bastarda?

<sup>5</sup> Voi, che spasimate fra i terebinti,  
sotto ogni albero verde,  
che sacrificate bambini nelle valli,  
tra i crepacci delle rocce.

<sup>6</sup> Tra le pietre levigate del torrente è la parte che ti spetta:  
esse sono la porzione che ti è toccata.

Anche ad esse hai offerto libagioni,  
hai portato offerte sacrificali.  
E di questo dovrei forse avere pietà?

<sup>7</sup> Su un monte alto ed elevato  
hai posto il tuo giaciglio;  
anche là sei salita per fare sacrifici.

<sup>8</sup> Dietro la porta e gli stipiti

hai posto il tuo emblema.

Lontano da me hai scoperto il tuo giaciglio,  
vi sei salita, lo hai allargato.

Hai patteggiato con coloro  
con i quali amavi trescare;  
guardavi la mano.

<sup>9</sup> Ti sei presentata al re con olio,  
hai moltiplicato i tuoi profumi;  
hai inviato lontano i tuoi messaggeri,  
ti sei abbassata fino agli inferi.

<sup>10</sup> Ti sei stancata in tante tue vie,  
ma non hai detto: "È inutile".  
Hai trovato come ravvivare la mano;  
per questo non ti senti esausta.

<sup>11</sup> Chi hai temuto?  
Di chi hai avuto paura per farti infedele?  
E di me non ti ricordi,  
non ti curi?  
Non sono io che uso pazienza da sempre?  
Ma tu non hai timore di me.

<sup>12</sup> Io divulgherò la tua giustizia  
e le tue opere, che non ti gioveranno.

<sup>13</sup> Alle tue grida ti salvino i tuoi idoli numerosi.  
Tutti se li porterà via il vento, un soffio se li prenderà.  
Chi invece confida in me possederà la terra,  
erediterà il mio santo monte.

<sup>14</sup> Si dirà: "Spianate, spianate, preparate la via,  
rimuovete gli ostacoli sulla via del mio popolo".

<sup>15</sup> Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso,  
che ha una sede eterna e il cui nome è santo.

"In un luogo eccelso e santo io dimoro,  
ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati,  
per ravvivare lo spirito degli umili  
e rianimare il cuore degli oppressi.

<sup>16</sup> Poiché io non voglio contendere sempre  
né per sempre essere adirato;  
altrimenti davanti a me verrebbe meno  
lo spirito e il soffio vitale che ho creato.

<sup>17</sup> Per l'iniquità della sua avarizia mi sono adirato,  
l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato;  
eppure egli, voltandosi,  
se n'è andato per le strade del suo cuore.

<sup>18</sup> Ho visto le sue vie,  
ma voglio sanarlo, guidarlo e offrirgli consolazioni.  
E ai suoi afflitti

<sup>19</sup> io pongo sulle labbra: "Pace,  
pace ai lontani e ai vicini  
- dice il Signore - e io li guarirò".

<sup>20</sup> I malvagi sono come un mare agitato,  
che non può calmarsi  
e le cui acque portano su melma e fango.

<sup>21</sup> "Non c'è pace per i malvagi", dice il mio Dio.